

# IN CORDATA



PARROCCHIA San MICHELE ARCANGELO - Piazza San Michele,  
20871 ORENO di VIMERCATE (MB) - Tel. 039.669730 - [www.parcchiaoreno.it](http://www.parcchiaoreno.it)

DICEMBRE 2014 - n° 176

## ANDIAMO INCONTRO AL SIGNORE CHE VIENE



In questa Adorazione dei Magi di Taddeo di Bartolo, pittore senese, mi ha colpito che l'artista abbia voluto ritrarre i tre personaggi in posizioni diverse e sequenziali, quasi fossero tre fotogrammi della stessa figura: uno in piedi, uno leggermente inchinato e l'ultimo in ginocchio, creando l'illusione ottica del movimento dall'alto verso Gesù bambino. Inoltre, i primi due magi portano in testa la corona, il terzo, invece, se l'è tolta per chinarsi a dare un bacio ai piedi di Gesù.

Da queste brevi considerazioni è nata la preghiera che introduce alla benedizione natalizia.

*Signore Gesù,  
aiuta anche noi a progredire verso di te,  
sapendoci spogliare di ciò  
che ci impedisce di essere  
semplici e spontanei come i bambini,  
che affidano ad un bacio,  
ciò che provano nel cuore,  
ma che non sanno ancora esprimere  
con le parole.  
Anche Tu, che sei disceso dal cielo,  
ti sei spogliato per assumere  
la nostra natura mortale.  
Aiutaci ad accogliere il mistero grande  
della tua incarnazione  
con la stessa fede di Maria,  
madre tua e madre nostra.  
Ave Maria....*

Così vogliamo prepararci al Natale di Gesù.

Auguri don Marco

## A NATALE UN DUPLICE REGALO

Chi si abbona a “In cordata”, pagando i suoi 10 numeri a 12 € (costo 1 euro + IVA), fa un duplice regalo alla Parrocchia: primo, perchè non grava economicamente su di essa e poi, perchè dimostra interesse per quanto avviene e per i progetti e le riflessioni che stanno caratterizzando la nostra comunità in cammino.

Grazie a chi testimonia questa passione di condivisione. Questo è davvero un bel regalo di un parrocchiano al suo parroco e alla sua Comunità.



## CHIUSI DENTRO

*SCARP DE' TENIS, ottobre 2014,  
letta per noi da Paola Figini*

È ancora aperto il dibattito degli addetti ai lavori rispetto al nuovo rinvio per la chiusura degli ospedali psichiatrici giudiziari (detti OPG), luoghi in cui le persone che dopo aver commesso un reato, spesso lieve, vengono prosciolte per infermità psichica. Qui sono sottoposte a misure di sicurezza a causa della loro pericolosità fatta prevalere su tutto il resto, infatti finora pochi OPG sono gestiti da personale sanitario che si prenda cura di loro considerandole persone curabili.

Queste strutture sono state visitate a sorpresa dalla commissione d'indagine presieduta da Ignazio Marino e definite dal Presidente della Repubblica come “luoghi dell'orrore”, per questo motivo sarebbero dovuti sparire già a marzo del 2013 ma rimarranno aperti fino ad aprile del

2015 o addirittura fino al 2017 se la richiesta che arriva dalla conferenza delle Regioni verrà accolta.

Le Regioni infatti non sono ancora pronte con le cosiddette Rems (residenze per l'esecuzione della misura di sicurezza) cioè quelle strutture che dovranno accogliere le persone che verranno via via dimesse dagli OPG. Cinzia Neglia di Caritas Italiana ci spiega che qualcosa sta cambiando: la nuova legge 81 del 2014 mette dei paletti impedendo che una persona sola e senza alcun tipo di sostegno che entra negli OPG rischi di rimanerci a vita senza nemmeno capire perché, ora la sua permanenza negli istituti dovrà essere equivalente alla pena massima per quel reato e bisognerà prevedere un percorso individuale pensato al reinserimento nel territorio.

“Il problema è che nel corso degli anni molte Regioni hanno via via svuotato i dipartimenti di salute mentale e frammentato i servizi, ... per cui in quei territori dove i dipartimenti funzionano, le persone sono seguite 24 ore su 24 e non necessitano di essere inviate negli OPG, mentre dove i dipartimenti di salute mentale non funzionano il magistrato si vede costretto ad inviare queste persone negli OPG oggi e nelle Rems in futuro”... racconta ancora Cinzia Neglia.

“Non conta la malattia ma il luogo in cui si manifesta”, se la Regione investe su questi dipartimenti (Dsm) investe nel territorio lavorando sia dentro le strutture carcerarie che fuori, insieme ai servizi e alle famiglie senza generare alcun tipo di allarme sociale. Alla fine anche i costi sarebbero meno alti ma soprattutto l'opinione pubblica avrebbe una sensibilità diversa rispetto alle malattie mentali che ancora oggi ci spaventano e sono legate a molti pregiudizi. Scarp ci ha raccontato di un uomo che ha trascorso oltre 20 anni passando da un ODG all'altro, parcheggiato di fatto, in attesa di alternative. Finalmente lo scorso agosto, grazie alla nuova legge, il magistrato l'ha dimesso inserendolo in una struttura qualificata che lo ha curato, aiutandolo a riconquistare un'autonomia personale e preparando per lui un contesto esterno adeguato.

Il cambiamento di questo sistema può dunque aiutare molte persone, con tempi lunghi magari; da quei luoghi non solo si può uscire ma si può anche tornare a vivere la propria vita. Non bisogna permettere che le nuove strutture Rems siano dei luoghi più a misura d'uomo solo strutturalmente, più piccole e più decorose ma pur sempre chiuse, le relazioni col territorio e con la famiglia (quando c'è) sono, come sempre, fondamentali!

# INAUGURATA LA NUOVA STAGIONE TEATRALE

*Il pensiero di don Marco*

Questa sera (era il 21 novembre) prendo la parola perché per noi è come un nuovo inizio, dopo questi anni di rodaggio abbiamo infatti il desiderio di crescere, ci sembra sia giunto il momento per compiere un salto di qualità.

La squadra di persone che ha organizzato questi primi 7 anni con tantissima passione e generosità, si è ora potenziata. Si avvale della professionalità di Marta Galli, felice di lavorare a casa, come lei stessa ci ha confessato, e di tanti giovani che amano il teatro al punto di costituirsi da qualche anno come Associazione “Improvincia”.

Questa ricchezza di idee e di persone ci ha permesso di preparare una stagione che, assieme a tante iniziative che continuano, presenta una duplice novità: una Rassegna di spettacoli per Adulti e quella per i Bambini. Avevamo proprio bisogno di questo aiuto: sia per offrire qualcosa di bello, divertente, educativo per i bambini, sia per creare un momento di riflessione per gli adulti.

Vogliamo presentare quattro esempi di vita davvero eccezionali:

1. l'alpinista Walter Bonatti
2. Giorgio Ambrosoli, che definisco un martire della giustizia
3. Il sacerdote don Tonino Bello, un vero profeta di pace.
4. Il popolo del Rwanda.

Cominciamo a goderci il primo spettacolo che ci parla di un uomo che ha cercato la libertà da un mondo che giudicava convenzionale perché mentre parlava di ideali grandi come le montagne, non era poi capace di amicizia, di fedeltà, di lealtà. Quel mondo è anche il nostro.

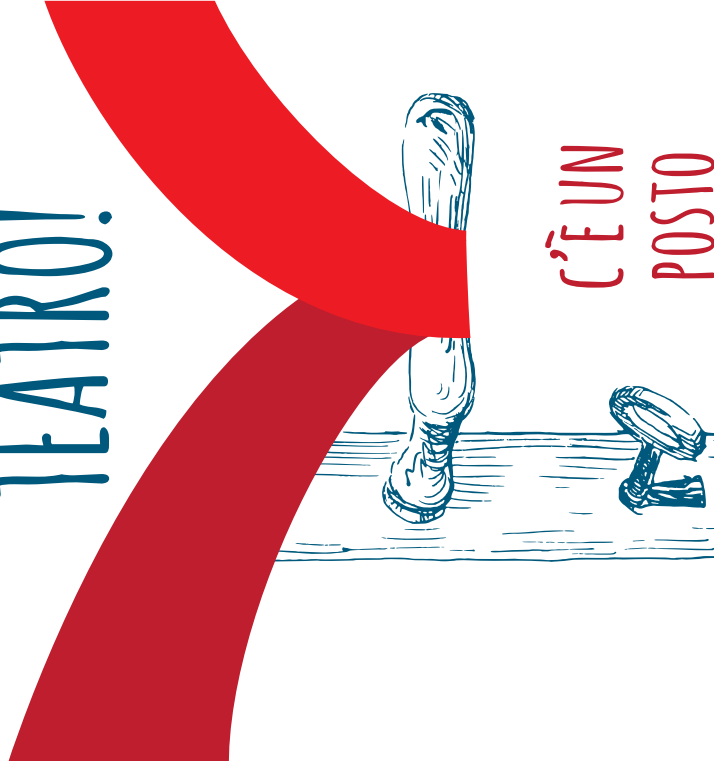
L'augurio è che seguendo le gesta di Walter Bonatti, diventato grande perché capace di innalzarsi con spirito libero sopra le paludi della nostra società, rinasca in tutti noi la voglia e il coraggio di salire, di elevarci.

# ANATALE

## APRI LE PORTE DEL

# TUO

# TEATRO!



C'È UN  
POSTO



venerdì 23 gennaio

## IMPROVVISAZIONE TEATRALE



domenica 25 gennaio

## I CALZINI DI ALBERT \_ DAI 5 ANNI



sabato 31 gennaio

## GIORGIO AMBROSOLI

### SPETTACOLO DI TEATRO-CANZONE



venerdì 13 febbraio

## IMPROVVISAZIONE TEATRALE



domenica 22 febbraio

## BABEBIBO... BLU \_ DAI 4 ANNI



PER TE!

*Regala*  
UN  
ABBONAMENTO

49 EURO  
**10**

SPECTACOLI  
A PARTIRE  
DA GENNAIO

per informazioni, prenotazioni e abbonamenti: cell. 366 4176852  
e-mail [prenotazioni@teatroreno.it](mailto:prenotazioni@teatroreno.it)

**TEATRORENO**  
SALA POLIFUNZIONALE  
ADRIANO BERNAREGGI

è a Oreno di Vimercate (MB) in via Madonna, 14  
parcheggio facile e libero + servizio bar

[www.teatroreno.it](http://www.teatroreno.it)  [teatroreno](https://www.facebook.com/teatroreno)



domenica 8 marzo

**CROCE E FISARMONICA**  
RACCONTO PER DON TONINO BELLO



sabato 21 marzo

**IMPROVVISAZIONE TEATRALE**



domenica 22 marzo

**VIAGGIO NEL MONDO  
DEI 5 SENSI \_ DAI 3 ANNI**



sabato 28 marzo

**RWANDA, DIO È QUI.**



sabato 18 aprile

**IMPROVVISAZIONE TEATRALE**

# CONSIDERAZIONI ECONOMICHE

Parlare di soldi è sempre complicato, peggio ancora è scrivere, ma per me è doveroso perché io per primo sono mantenuto dalla carità dei parrocchiani e poi perché l'intera parrocchia si mantiene grazie al contributo dei fedeli. Questo non è un bilancio economico, sarebbero in pochi a leggerlo e a capirlo, ma attraverso alcuni dati voglio farvi partecipe di alcune considerazioni.

Innanzitutto, desidero rendere noto a tutti quanto l'impegno di tanti volontari alla Sagra ha fruttato, anche come segno di gratitudine. L'utile quest'anno è stato di 39.716 €, una cifra notevole, anche se inferiore all'ultima, che aveva portato nelle casse parrocchiali 48.000 €. Ringraziamo per il bel tempo e per la grande generosità di chi rinnova la sua disponibilità, perché questo risultato, che è determinato dalla volontà di fare qualcosa per la nostra Parrocchia, è indispensabile a farci vivere con serenità, nonostante il peso del mutuo decennale. Abbiamo da pagare entro il 31 dicembre 2016 ancora cinque rate da 31.000 € per un totale di 155.000 €. L'entrata straordinaria, rappresentata dall'utile della Sagra, risulta pertanto decisiva.

L'andamento ordinario delle entrate (nella quasi totalità sono offerte) e delle uscite realizza un piccolo attivo, insufficiente a pagare anche una sola delle due rate semestrali. Se non avessimo l'handicap del mutuo la realtà economica di Oreno sarebbe certamente migliore. Nonostante la crisi economica che attanaglia l'Italia intera si evidenzia che ancora tante persone frequentano la vita liturgica e hanno a cuore i bisogni della propria Parrocchia.

Per cogliere questa realtà pubblichiamo un confronto di alcuni dati significativi del 2013 con il 2006. È rincuorante scoprire che l'andamento è rimasto pressoché invariato, anche se le entrate sono in leggero calo, mentre le spese sono notevolmente aumentate in alcune voci: la manutenzione ordinaria (gran parte imposta dalle norme di sicurezza), le tasse, le utenze.

<b>ENTRATE ORDINARIE</b> (alcune voci)	<b>ANNO 2013</b>	<b>2006</b>
offerte sacramenti (le offerte sono libere, non ci sono tariffe o indicazioni)	8.915	10.270
offerte candele	6.214	13.200
offerte varie e offerte celebrazioni messe defunti	21.419	24.826
offerte messe festive e feriali	43.229	42.766 (*)



(\*) mancano le entrate di 10 domeniche, perché da marzo del 2006 al 2011 le offerte raccolte alla terza del mese furono destinate a pagare i debiti della ristrutturazione e quindi conteggiate nelle entrate straordinarie)

<b>USCITE ORDINARIE</b> (alcune voci)	<b>ANNO 2013</b>	<b>2006</b>
Preti, sacrestano, suore, collaboratori	20.43	20.818
materiale liturgico	1.020	2.691
(Le Consorelle continuano ad offrire i fiori nelle solennità oggi ci siamo imposti una spesa minore di fiori e addobbi)		
luce	7.000	2.876
acqua (nel 2006 l'Ausonia pagava l'acqua dell'Oratorio)	5.800	280
gas (nel 2006 il teatro era ancora chiuso)	22.000	15.564
manutenzione ordinaria	13.573	1.727
assicurazioni	6.898	5.639
altre spese generali	10.646	11.604
imposte e tasse	8.993	240

Ancora una considerazione.

L'andamento puramente commerciale che riguarda il bar e il teatro è in perdita di quasi 10.000 €, proprio perché gli ambienti ecclesiali che fanno attività commerciali sono ora soggetti alle tassazioni dalle quali fino a qualche anno fa erano esentate.

Ringrazio la collaborazione con l'Ausonia che si rende disponibile da tre anni a gestire il campo di calcio in erba sintetica affittando oltre gli orari di allenamento. Questo permette di raccogliere ogni anno la cifra di 12.000 € che serve a restituire il prestito che la Regione Lombardia ci ha erogato, permettendoci di ristrutturare oltre al campo di calcio anche gli spazi in oratorio adibiti al basket e alla pallavolo.

don Marco

## **GALCHI NOVATI**

*(quarta puntata)*

In aprile del 1923, il parroco ordina la decorazione della chiesa, dal coro al pulpito, affidando i lavori ai pittori bergamaschi: Broccardi, Passerini e Marigliani. Sono di quel periodo le figure dei quattro Evangelisti e le figure simboliche della Fede, della Speranza e della Carità sulla sommità del coro. Tramite il cav. Elli Leone del Linificio di Vimercate il parroco assicura un po' di lavoro per le giovani orenesi le quali presso le proprie abitazioni, annoderanno le frange delle salviette.

In occasione della Terza Domenica di Luglio vengono benedette le seguenti opere: la Cappella delle Suore dell'Asilo, ampliata, decorata e abbellita; lo stabilimento della Cooperativa dei tessitori a mano e la posa della prima pietra delle case popolari (Circolo Fratellanza).

Gli orenesi incominciano a scoprire il piacere del viaggiare: una trentina, col parroco e il coadiutore, si portano a Genova per il Congresso Eucaristico.

Viene affidata agli Artigianelli di Monza la decorazione delle due Cappelle laterali della chiesa e delle rispettive navate.

Sorge una nuova Società: l'Unione Sportiva Orenese, non è parrocchiale ma i dirigenti assicurano rispetto verso la Parrocchia. La nuova Società ottiene in donazione alcune pertiche di terreno per un campo sportivo sul lato destro della strada per Velasca all'altezza della Cascina Lodovica. In primavera, il campo, verrà benedetto dal parroco.

Il coadiutore don Barnaba Stucchi lascia Oreno per Olginate.

Aprile 1924: la Giunta Comunale, per non introdurre una tassa sul bestiame, propone un aumento della tassa fondiaria ma la Prefettura boccia il bilancio e arriva a Oreno il Commissario Prefettizio.

Il giorno 6 aprile si svolgono le elezioni politiche. A Oreno: si hanno i seguenti risultati: 350 Popolari, 50 Fascisti, 70 Comunisti, 120 Socialisti. La sera stessa grande punizione, da parte dei fascisti, ai Circoli alle Cooperative e agli Oratori dei nostri paesi.

A Velasca viene devastato addirittura il Circolo.

In estate iniziano i lavori per la realizzazione dell'attuale Sagrestia e la pavimentazione della chiesa.

Per realizzare ciò, la porta laterale della navata della Madonna (che immette nel cortile parrocchiale) viene spostata indietro di una "campata". Per uniformità, anche la porta della navata di S. Giuseppe (che immette sulla via Madonna) subisce lo stesso spostamento.

In occasione della decorazione vengono tolte dalla chiesa due lapidi: la prima, che stava all'altare della Madonna e riferita ad una donazione di un Francesco Saronni (lapide che si trova ora sotto il portichetto del cortile parrocchiale); la seconda, che stava sulla parete vicino alla porta di S. Giuseppe ed era un'epigrafe funeraria dedicata a don Domenico Angelotti coadiutore a Oreno per 62 anni, è andata persa.

Viene realizzato un piccolo altare in legno in onore di S. Antonio di Padova (che in occasione di una successiva visita pastorale, il card. Schuster farà togliere).

Quando il parroco, nel febbraio 1925, propone alla popolazione l'acquisto di

una nuova Via Crucis (l'attuale), in soli quattro giorni i quattordici quadri vengono adottati da famiglie o Associazioni, i cui nomi sono ancora ben visibili.

Non solo delle cose di chiesa si occupa il parroco ma anche delle cose sociali del suo popolo. Ed ecco accogliere la proposta di alcuni per istituire anche a Oreno una Mutua Ospedalità. Aderiscono subito 350 famiglie rappresentanti 2.000 persone.

Prima della festa Patronale arriva il nuovo coadiutore: don Arturo Salvioni nativo di Carugo e proveniente dalla coadiutoria di Bernareggio.

Merita la segnalazione la convocazione di un modesto Convegno Eucaristico di Plaga, ben organizzato, con la partecipazione di parecchi rappresentanti dei paesi vicini, con tanto di Ordine del Giorno approvato.

Come merita la segnalazione del 29 novembre: Giornata del dollaro per pagare i debiti verso l'America causati dalla guerra 1915-1918.

Il 1926 apre con una minaccia contro l'Oratorio. Siccome, lì, tutto funziona bene, è quasi naturale che avversari d'ogni tipo, politico e non, cerchino di ostacolarne l'attività sostenuti, purtroppo, dal brigadiere dei Carabinieri di Vimercate che ... teme per il proprio posto.

Per evitare eventuali futuri inconvenienti, a causa della promiscuità dell'Oratorio con un complesso abitativo, il parroco torna a chiedere quel famoso "appezzamento di terreno posto al termine di via della Madonna, sulla destra, dopo l'edicola della Madonna di Caravaggio". Sarebbe un posto ideale per un Oratorio, lontano da costruzioni abitative. Ma niente da fare.

Un altro tentativo è per un appezzamento di terreno vicino alla cascina Nuova (detta "Sapon", ora demolita, in via S. Rita), ma anche questo tentativo, non porta buon frutto.

Nel mese di luglio s'insedia in Municipio il nuovo Podestà, il conte Gian Giacomo Gallarati Scotti.

Il parroco, però, è sempre alle prese col problema Oratorio. Cerca due grandi camere nella confinante corte di via Vallicella, ma niente da fare. Pensa allora di allungare il cortile sul lato sud, verso l'allora "foppa (cava ora dismessa) del sacrista", ma neppure questo gli viene concesso.

Nonostante ciò, l'Oratorio continua a progredire migliorando le attività formative e inserendovene delle nuove, sia a livello sportivo, con la Società Ginnastica "Fortes" (che richiede uno sforzo economico assai rilevante per l'approvvigionamento delle attrezzature), che a livello culturale con la "Filarmonica" e la "Filodrammatica"

1927 - Nel mese di ottobre, in occasione del 7° Centenario della morte di S.



Francesco, si restaura completamente la Chiesa omonima e la casa del coadiutore (dell'ex Convento).

In chiesa “si tolgono le lapidi o pietre che coprivano le due tombe sotterranee tra i due altari laterali, che non raccoglievano più nulla”.

In novembre, per iniziativa privata, iniziano i lavori per “il raddrizzo, l'ampliamento e la sistemazione del viale delle Rimembranze” (ora via Iginio Rota partendo da via della Madonna), con la posa dei cippi commemorativi per ogni singolo Caduto e la realizzazione dell'obelisco davanti al cancello d'entrata del Cimitero (ora Monumentale).

Nell'occasione, viene restaurata l'edicola della Madonna di Caravaggio con l'aggiunta dell'invocazione delle Mamme dei Caduti: “QUOS FRUSTA MATRES QUAESIERE NATOS, ASPICE MATER”, che tradotto significa: “PROTEGGI, TU, MADRE, I FIGLI, CHE LE MADRI INVANO CERCANO”.

